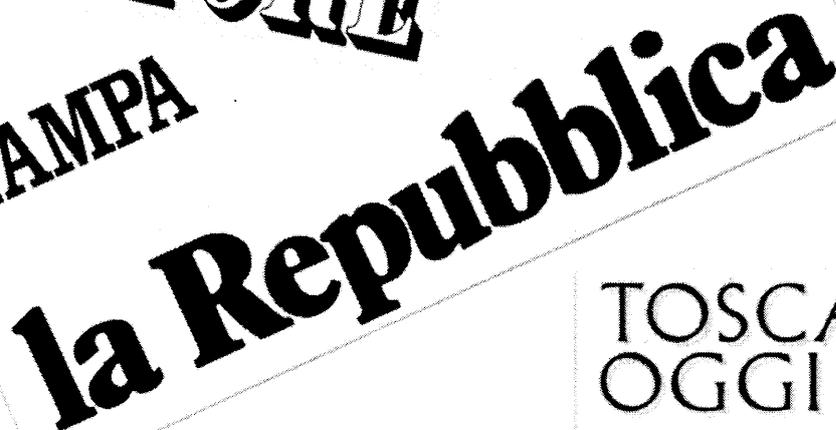


Rassegna Stampa

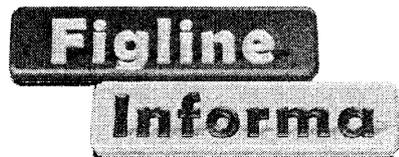
24 - 30 settembre 2012



CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline Valdarno
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it
<http://ufficiostampa.comune.figline.it>





Data: 25 / 09 / 2012 Pagina: 17

FIGLINE Scuola Da Vinci Oggi da Napolitano

I RAGAZZI della scuola 'L. Da Vinci' parteciperanno oggi all'inaugurazione dell'anno scolastico alle 17 nel Cortile d'Onore del Quirinale, alla presenza del presidente Giorgio Napolitano. «La nostra scuola — ha detto la dirigente Lucia Maddii — è stata selezionata dall'ufficio scolastico regionale sulla base della presentazione di un progetto sull'educazione alla cittadinanza, e sull'insegnamento di cittadinanza e Costituzione. La cerimonia su RaiUno.



Data: 28 / 09 / 2012 Pagina: 20

FIGLINE Visita guidata a Uffizi e Vasariano

L'ASSOCIAZIONE
Kaleidos organizza per domenica una visita guidata alla Galleria degli Uffizi e al Corridoio Vasariano. Il ritrovo è fissato alle 15.15 davanti all'ingresso principale degli Uffizi. Per prenotare occorre telefonare al numero 329-0752982.

REGGELLO Teatro clown 'E mi chiamo Chiberto'

OGGI al cinema teatro Excelsior di Reggello "E mi chiamo Chiberto", spettacolo di teatro-clown. Dall'incontro di due attori italiani, Manuela Cetoloni e Massimo Bartolini e del regista spagnolo Antón Valén, nasce la seconda opera "MalinComica" della compagnia i Bartolini, dopo il successo di "Cicogna Express". L'appuntamento è quindi per questa sera alle 21,15.

PONTASSIEVE Cinema Spettacolo extracomico

OGGI e domani alle 21, in via Tanzini, davanti alle porte chiuse di quello che un tempo era il cinema Italia, andrà in scena "Il settimo", spettacolo extracomino che vuol promuovere la riapertura della struttura ormai chiusa da molti anni. L'iniziativa vuol riaccendere le luci sul cinema.



LA POLEMICA

«I pendolari del Valdarno sono cavie di 'Vivalto'»

«I PENDOLARI valdarnesi sono cavie sulle quali vengono fatti gli esperimenti e il rodaggio del nuovo treno Vivalto di seconda generazione in servizio dallo scorso giugno sulla linea aretina, che è spesso guasto. E non in manutenzione, come invece ci avevano fatto credere finora». Maurizio Da Re, portavoce del comitato Pendolari Valdarno Direttissima, commenta così quanto affermato dall'assessore provinciale ai trasporti, Stefano Giorgetti, relativamente ai guasti del materiale rotabile di Trenitalia il quale, appunto, ha spiegato che: «Si tratta di treni nuovi, che necessitano di una fase di rodaggio, e nella prima fase di esercizio sono emersi via via alcuni problemi per la cui soluzione è stato necessario riportare i convogli in officina, effettuando i treni con altro materiale». Il nuovo Vivalto è stato inaugurato in pompa magna dai vertici della Regione Toscana, lo scorso 14 giugno e normalmente viene utilizzato al mattino sulla tratta Arezzo - Firenze per dare spazio ai tantissimi pendolari. «Ne dovevano arrivare altri due - ha aggiunto Da Re - ma ancora non si è visto nulla».

P.F.



Data: 29 / 09 / 2012 Pagina: 4

FIGLINE

Fare sport? In piazza è una festa 'Seguiteci, starete bene a ogni età'

GRANDE partecipazione alla seconda edizione della Festa dello Sport di Figline, che sabato e domenica scorsi ha richiamato in piazza Ficino centinaia di appassionati di sport, dai più popolari calcio e basket fino al kickboxing, l'atletica e perfino le immersioni. Le società sportive sono state venti e hanno presentato le proprie attività in sette piazze del centro, coinvolgendo tante persone di tutte le età come ad esempio la Uisp Delegazione Valdarno, che ha allestito un laboratorio di circo al quale hanno partecipato tanti bambini. La kermesse si è conclusa con la premiazione dello sportivo Valeriano Falsini, ciclista classe 1928 che fu gregario del grande Fausto Coppi nella Bianchi. Queste le società che hanno partecipato: Figline Danza, Società Ginnica Aurora, Valdarno Volley, Volley Group Valdarno, Team Monis, Judo Club Figline, Associazione Karate Shotokan Valdarno, Basket Don Bosco, Figline in Bici, Olympian's Gym, Apd Motus, Atletica Futura, Valdarno Fc, Tennis Club Figline, Fun Tennis, Magic Dance, Uisp Nuoto Figline, Onlus Rugiada, Asd Sub Hyppocampus, Uisp Delegazione Valdarno.

Data: 29/09/2012 Pagina: 7

Figline sperava che l'autunno portasse certezze. Invece bisognerà aspettare ancora per risolvere i problemi di traffico che si trascinano da anni

Tre progetti «impantanati»: la Regione dirotta i suoi milioni e l'automobilista resta in coda

Ormai le promesse si sprecano da anni. Eppure tutto è ancora fermo, soprattutto il traffico valdarnese ormai paralizzato dai ritardi



LAURA CANTINI

Aveva detto: «La variante a via Grevigiana terminerà nel giugno 2012»

E PENSARE che i soldi non mancano: per la viabilità di Figline e dintorni la Regione Toscana ha stanziato circa 40 milioni di euro, che Provincia e Comuni non sono riusciti a spendere, tanto che alla fine proprio la Regione si è vista costretta a dirottare alcuni stanziamenti su altri progetti. Grandi opere che per il momento rimangono solo grandi incompiute: e intanto gli automobilisti fanno i conti con i mille disagi. Come pochi giorni fa, in occasione del primo temporale di fine estate, quando il traffico è andato completamente in tilt a causa degli allagamenti.



La regionale 69 e Matassino, ma anche il ponte sull'Arno: ormai nelle ore di punta percorrere questi tre tratti richiede sempre più tempo e pazienza.

DEL RESTO, tre grandi strade dovevano rivoluzionare la viabilità valdarnese che però ancora sono solo righe anonime dei progetti. A cominciare dalla variante a Via Grevigiana, a Figline, tra la Sp 56 e la Sp16. La conclusione era prevista inizialmente a primavera del 2011, ma prima la ditta che ese-

guiva i lavori è fallita e poi i ritardi si sono succeduti. «L'opera terminerà a giugno 2012» assicurò la vicepresidente della Provincia Laura Cantini alcuni mesi fa. Sembrava la volta buona e invece siamo a settembre e ancora gli operai sono all'opera. C'è poi la ormai leggendaria «variantina» che collegherà il ponte sull'Arno alla Massa.

Seppur con molte difficoltà le prime due parti dell'opera sono state completate nel 2009. I lavori per l'ultimo tratto dovevano partire immediatamente dopo ma ad ormai tre anni di distanza tutto è ancora fermo. «Complice» l'opposizione di un privato che prima è riuscito a stoppare l'iter burocratico con un ricorso al Consiglio di Stato, e poi a far bocciare il

2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



La variante di via Grevigiana è ancora da completare: intanto il tempo passa, come i camion, ma l'asfalto non si vede

progetto dal Tar della Toscana. E così la gara è ancora in attesa di aggiudicazione mentre Provincia e Comune si stanno scervellando per capire come poter sbrogliare la matassa. In ballo ci sono 2.524.366,28 euro, sempre della Regione. Finita qui? Magari. All'appello mancano altri 34 milioni di euro, stanziati per la variante Casello-Casello, una strada

che collegherà l'uscita autostradale di Incisa-Reggello con quello di Valdarno, nella provincia d'Arezzo. In questo caso i lavori dovevano iniziare nel lontano 2009. Naturalmente, per il momento le ruspe non sono ancora entrate in azione e la Regione, giustamente spazientita, ha dirottato le somme su altre opere. E intanto il traffico figlinese rimane impantanato.

Eugenio Bini

FIGLINE E INCISA

Il cammino verso la fusione lo facciamo meglio in bici

C'ERANO i due sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni in testa alla bicicletтата che sabato pomeriggio ha radunato oltre 150 cittadini di Figline e Incisa, tra i quali tantissimi bambini.

Un'iniziativa promossa dall'associazione «Figline in Bici» e patrocinata dai due Comuni per sensibilizzare all'uso delle due ruote in occasione della Giornata europea senza auto, ma anche per creare un momento di incontro tra due comunità che nella primavera 2013 andranno alle urne per decidere sulla loro fusione.

Dunque si è trattato anche di un'occasione più informale e aperta a tutti (c'erano davvero moltissimi esponenti delle nuovissime generazioni a creare sia cornice che allegria da protagonisti, in questo evento) per parlare dell'unificazione di Figline e Incisa e per conoscere nuove persone divertendosi con semplicità, come del resto hanno fatto appunto anche i sindaci improvvisandosi in una pedalata sul tandem.



Alcuni momenti dell'escursione in bici che ha coinvolto molti adulti, tanti bambini e anche i sindaci





Piscina piccola, grandi sogni ma si è fatto un buco nell'acqua Figline piange, Reggello ride

Da troppi anni si parla di ampliare la piscina pubblica di Figline e non se n'è mai fatto nulla. Così chi ama nuotare deve spostarsi

Eugenio Bini

«**HANNO COSTRUITO** palazzi e palazzetti, a Figline ma ancora manca una piscina pubblica seria». I nuotatori sono spazientiti. Ormai da anni, molti di loro sono costretti a emigrare a Reggello — soprattutto d'estate — o addirittura a spostarsi più lontano, fino a Rignano sull'Arno. Un vero e proprio pendolarismo. In realtà a Figline la piscina c'è, si trova accanto alla scuola Del Puglia, è al chiuso ma è piccola, l'acqua è bassa e nelle ore di punta è troppo affollata. E' anche vecchia e spesso va riparata. «L'anno scorso è stata chiusa diverse volte per alcuni lavori di ristrutturazione che non hanno risolto. Si sente veramente la necessità di una nuova piscina. Ne avevamo parlato anche in campagna elettorale ma ancora non è stato fatto niente». «Sarebbe necessario quantomeno ingrandirla. La vasca è molto piccola: va bene per impararci a nuotare, ma non per l'agonismo», precisano altri appassionati. Anche la responsabile Uisp, società che gestisce la piscina di Figline, Rosa Spallieri è critica: «La struttura ormai è inadeguata. Abbiamo 400 praticanti, alcuni abbiamo dovuto

mandarli nei comuni limitrofi. Per non parlare dell'agonismo: 60 ragazzi costretti ad andare due volte la settimana a Firenze». Non sono solo i cittadini a chiedere una nuova struttura. La politico (sia sinistra che destra) ha convenuto che quella attuale non sia più adeguata per un comune grande come quello di Figline. Su questo quantomeno si dicono d'accordo. Ma nei fatti non si muove nessuno. Purtroppo la strada è tutta in salita. Il Comune aveva studiato un progetto per allargare l'attuale piscina: lavori da 1.400.000

euro, finanziati (si riteneva) dall'Istituto per il Credito Sportivo e dalla Cassa Depositi e Prestiti. Poi però è arrivato il patto di stabilità, e anche la legge regionale numero 66 del 27 dicembre 2011 ha posto pesanti vincoli per gli interventi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata come è quella zona. Quindi tutto è stato rimandato agli anni a venire come spiega l'amministrazione comunale.

CON LA FUSIONE di Figline e Incisa il patto di stabilità verrà so-

speso e a quel punto sarà possibile riparlare della piscina. Nel frattempo i figlinesi si possono accontentare delle strutture private di agriturismo e hotel. Non è un caso se quest'estate, complice anche la crisi che ha ridotto le partenze per viaggi in terre lontane, sono state molto affollate. Così come la nuova struttura comunale di Reggello, che ha non solo una vasca coperta ma anche una bella grande all'aperto con un giardino curato intorno. Che vede crescere i fiori, ma anche e soprattutto l'invidia dei figlinesi.

Data: 29/09/2012 Pagina: 8

**Federico
Capanni**

La piscina di Figline non è una grande vasca un eufemismo. Ma tutte le strutture progettate. L'esperto che ha fatto l'istruttore stata bella però: alle bambine spettacolo.



**Caterina
Cardi**

Per quanto riguarda la nuova piscina di Figline purtroppo ci sono dei problemi sul rischio idraulico. La legge regionale del dicembre 2011 ha posto pesanti vincoli.



**Margherita
Bini**

A Figline serve una nuova piscina. Quella attuale è ormai troppo piccola per il nostro paese. Anche io mi sono trasferita prima a Reggello e poi a Rignano dove le strutture sono più grandi.



**Andrea
Pratesi**

La piscina? Si effettivamente dovrebbe essere allargata. In estate però a Figline ci sono molti agriturismi e camping con bellissime vasche e a prezzi accessibili.





Data: 29 / 09 / 2012 Pagina: 9

Bici-pedoni, guerra tra poveri Un duello sulle piste ciclabili

I CICLISTI FIGLINESI sono contenti delle nuove piste (via Cavicchi-via Pignotti e via Brodolini-la Massa) realizzate dall'assessore Daniele Raspini che — dicono — «ha dimostrato impegno e coraggio iniziando a fare qualcosa, piuttosto che continuare a chiacchierare senza agire».

Tuttavia l'associazione FiglineInBici, non ci sta. ha da ridire qualcosa. Lo fa notare con la voce del referente Christian De Lorenzo: «No, non ci riteniamo pienamente soddisfatti della modalità di progettazione e di realizzazione della pista di via Cavicchi, che presenta alcuni problemi che sarebbero stati evitati, o almeno ri-

dotti, se il progetto finale fosse stato oggetto di una programmazione più ampia, partecipata e condivisa con i cittadini. La nostra associazione — insiste De Lorenzo per FiglineInBici — è ovviamente a favore delle biciclette, ma è contraria alle guerre fra poveri: riteniamo cioè che i percorsi ciclabili che nell'immediato futuro verranno realizzati, non debbano ridurre lo spazio ai pedoni come purtroppo è successo in questo caso. Gli utenti deboli della mobilità (pedoni, disabili, ciclisti, etc) devono essere tutelati ed essere uniti nel contrastare l'uso, e l'abuso delle automobili».

L'associazione chiede pertanto a

Raspini di partecipare, «con spirito costruttivo», ad un eventuale tavolo tecnico sul tema della mobilità sostenibile, che logicamente comprende anche quella a piedi. Nel frattempo con la «pedalata del Comune Unico» è stata inaugurata la «ciclabile» nella zona industriale di Figline realizzata in sinergia fra gli operai dei due comuni. Tutto bene? Forse no, sul piano della sicurezza: perché soltanto le strisce sull'asfalto non bastano a evitare che le automobili vengano, disgraziatamente, a contatto con le biciclette. Un dettaglio non indifferente del quale occorrerebbe tenere conto.

Paolo Fabiani

Data: 29/09/2012 Pagina: 9



Claudio Sugranes

La piscina di Reggello è del 2004 e ci troviamo bene. Ogni anno ci sono oltre mille persone. Quest'estate poi è andata bene: c'è sempre stato il sole: è la prima volta



Enrico Monti

Vado in bici da oltre 60 anni, e finalmente le amministrazioni pensano di fare le piste ciclabili. E' un grosso risultato che inviterà la gente a muoversi sempre più con la 'due ruote'



Pasquale Patella

Sono un rappresentante dell'associazione genitori valdarnesi, e le ciclabili sono un nostro cavallo di battaglia: è necessario farle, e bene, per la sicurezza di tutti



Simone Mugnai

Quando non piove uso la bici tutti i giorni per andare a lavorare, pertanto se l'amministrazione comunale aumenta la rete delle ciclabili sono più che d'accordo. Basta siano fatte bene



Simone Lombardi

Le piste ciclabili sono fondamentali per incrementare l'uso della bicicletta, oltretutto fra Figline e Incisa la strada è tutta in piano e il collegamento fra i due centri non è faticoso

FIGLINE LE MODIFICHE APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

I conti tornano: Imu più bassa

Ritocco per seconde case e fondi

Gli immobili sfitti restano al 10,6. Detrazioni confermate

HA RIVISTO i conti fatti in primavera poi il consiglio comunale di Figline ha approvato la riduzione dell'Imu su alcuni tipi di immobili. Ha confermato al minimo, al 4 per mille, quella per la prima casa. La correzione al ribasso riguarda l'aliquota di base che dal 9,3 passa al 9 per mille, mentre scende dal 9,2 al 9 l'aliquota per gli immobili non produttivi di reddito fondiario. Il 'parlamentino' di Riccardo Nocentini ha mantenuto invece al 10,6 per mille l'aliquota per gli immobili sfitti e al 4,6 per gli immobili affittati a equo canone; per quanto riguarda l'abitazione principale, il consiglio comunale giovedì ha confermato anche le agevolazioni per anziani e disabili residenti nelle strutture socio-sanitarie e per i residenti all'estero. L'aliquota per l'imposta municipale unica rimane al 4 per mille «purchè — precisa il sindaco — essendo abitazione principale non risulti affittata». La questione, quella

dell'anziano proprietario di un appartamento che entra in casa di riposo, venne sollevata già lo scorso anno dai parenti di un ospite della 'Martelli' che provocatoriamente chiedevano la proprietà di 'una parte della casa di riposo' in quanto, per legge, il loro congiunto vi era registrato come residente quindi la stanza che occupava nella struttura diventava 'prima casa' mentre l'abitazione dove

**Riccardo
Nocentini**



risiedeva in precedenza automaticamente diventava seconda casa e veniva tassata come tale.

SEMPRE sull'abitazione principale, sono state confermate le detrazioni di 200 euro a immobile e di 50 euro per ogni figlio minore di 26 anni che abiti in quell'appartamento (fino a un massimo di 400 euro); sono inoltre esentati dal pagamento dell'Imu le Onlus e le Asp (aziende di servizio alla persona) proprietarie degli immobili in cui svolgano la propria funzione istituzionale, ma anche i fabbricati rurali utilizzati ad uso strumentale, visto che il Comune di Figline rientra nell'elenco di quelli montani. «L'abbassamento — ha spiegato Nocentini — si è reso possibile grazie ad una stima eccessiva del gettito Imu formulato dallo Stato per Figline che, al netto della spending review, ha comportato un avanzo di 380mila euro rispetto al dato reale».

Paolo Fabiani